



Congresso d'Unia 2016 – Risoluzione «Sicurezza ed equità sociali»

Per un'offensiva sociale

Unia si batte contro lo smantellamento sociale e la politica di austerità e lancia una campagna per la difesa della sicurezza sociale, del servizio pubblico e dell'equità fiscale.

La base sociale della democrazia è in pericolo

Dopo tre decenni di una politica di redistribuzione sempre più aggressiva a favore dei ricchi e dei super-ricchi, la Svizzera rischia di perdere il suo equilibrio sociale:

- l'1% più ricco della popolazione possiede già il 40% della ricchezza imponibile, mentre più della metà (56%) non possiede nulla o quasi nulla (< 50'000 franchi);
- la concorrenza fiscale tra i Cantoni dissangua le finanze pubbliche; un'approvazione dell'RI Imprese III costerebbe ogni anno alle autorità pubbliche altri 1,5 miliardi di entrate fiscali provenienti dalle aziende. Lo smantellamento o la privatizzazione dei servizi pubblici che ne deriverebbe andrebbe a scapito della grande maggioranza della popolazione;
- il finanziamento antisociale delle casse malati con il continuo aumento dei premi individuali nonché gli incrementi dell'IVA mettono sotto pressione una parte crescente della popolazione;
- l'attacco contro l'AVS e i tagli nell'assicurazione disoccupazione, nell'assicurazione invalidità e nell'assistenza sociale colpiscono con particolare durezza gli strati più svantaggiati della popolazione.

Quest'errata politica di risparmio e di smantellamento non può far fronte alle sfide future del nostro sistema della sicurezza sociale e del servizio pubblico. Essa minaccia la base stessa della democrazia, ovvero la promessa che assicura a tutti gli individui il diritto alle stesse opportunità di vita e all'equa partecipazione alla prosperità generata congiuntamente.

Stessi diritti sociali per tutti

In una democrazia moderna sicurezza sociale non significa «elemosina ai bisognosi», ma «stessi diritti sociali per tutte e tutti». Oltre al diritto di accesso al sapere, alla formazione professionale, a un alloggio decoroso, all'assistenza sanitaria e alle attività culturali, vi rientra anche la garanzia di un'esistenza dignitosa in tutte le situazioni di emergenza.

Unia mira pertanto a introdurre una copertura sociale estesa, che al verificarsi di un evento imprevisto e dopo il pensionamento garantisca la continuazione di un'esistenza autonoma dignitosa con il tenore di vita abituale. Tale copertura non deve escludere o discriminare nessuno sulla base del sesso o dell'origine sociale o geografica. La definizione e il finanziamento di tale sistema devono basarsi sui principi della solidarietà e dell'equilibrio tra ricchi e poveri, tra le generazioni e tra i sessi.

Preservare, migliorare e rinnovare la sicurezza sociale, il servizio pubblico e l'equità fiscale
L'idea degli «stessi diritti sociali per tutte e tutti» è il filo conduttore delle nostre lotte difensive contro lo smantellamento sociale in atto e la politica di austerità e a favore delle nostre proposte di miglioramento pragmatiche e della nostra visione di sicurezza sociale nel lungo periodo.

- **Preservare le conquiste storiche della sicurezza sociale, del servizio pubblico e dell'equità sociale:** l'innalzamento dell'età di pensionamento pianificato nell'ambito della Previdenza per la vecchiaia 2020 (indipendentemente dal suo meccanismo), la riduzione delle rendite AVS per le vedove e per i figli nonché lo smantellamento del secondo pilastro realizzato soprattutto tramite una riduzione dell'aliquota di conversione sono inaccettabili. Ci batteremo con il referendum contro quest'attacco ai nostri diritti. Lottiamo in prima linea anche contro l'RI Imprese III, i tagli fiscali per le aziende nei Cantoni, il nocivo «programma di stabilizzazione 2017-2019» della Confederazione e tutti i progetti di privatizzazione a livello comunale, cantonale o federale.
- **Migliorare il sistema esistente:** a tutt'oggi il nostro sistema delle assicurazioni sociali non copre rischi importanti o li copre solo in misura insufficiente. Questa considerazione vale soprattutto per le malattie professionali e le persone anziane che hanno bisogno di assistenza nonché per gli oneri finanziari che gravano sui genitori. Simili lacune devono essere colmate. Il sistema antisociale dei premi individuali – segnatamente nelle casse malati – deve essere sostituito da un modello di finanziamento più sociale ed equo.
- **Rinnovare e reagire ai cambiamenti:** al fine di fronteggiare i cambiamenti sociali e impedire nuove discriminazioni, le assicurazioni sociali devono recepire e coprire opportunamente i nuovi modelli di vita e di lavoro (p.es. famiglie patchwork, lavoro a tempo parziale, job sharing, fasi di riorientamento professionale). Unia lancia inoltre un ampio dibattito sul rafforzamento degli elementi di compensazione sociale e del sistema di ripartizione in generale e in particolare nei tre pilastri della previdenza per la vecchiaia.